

MARSILIO NEGLI STATES: IMPEGNI PUBBLICI MA SENZA ANNUNCI, MUGUGNI IN MAGGIORANZA

30 Novembre 2019



L'AQUILA – Una volta c'erano le vacanze romane, ma evidentemente, per chi a Roma vive ed è cresciuto, pensare di poter staccare la spina a casa è impresa assai ardua. E così Il governatore, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, nel pomeriggio di ieri si è imbarcato su un aereo, destinazione Stati Uniti d'America.

Una pausa, la prima vera dal momento dell'elezione dello scorso febbraio, che durerà una decina di giorni. Il governatore, romano di origini abruzzesi, è atteso nuovamente in Abruzzo nel pomeriggio del 9 dicembre, per tornare regolarmente al lavoro il 10 dicembre.

Da quanto è filtrato in merito ad un viaggio sul quale c'è un incomprensibile riserbo, Marsilio sarà tra le altre tappe prima a New York e poi raggiungerà in Florida, a Miami.

Il soggiorno, sempre secondo quanto si è appreso, sarà caratterizzato anche da impegni istituzionali con incontri finalizzati al "bene" dell'Abruzzo, sui quali, ancora inspiegabilmente, non è stato comunicato nulla agli abruzzesi.

Ma lo stop, in un momento molto intenso per la vita politica e amministrativa della Regione avrebbe fatto storcere il muso a più di un esponente della maggioranza di centrodestra, rimasti nell'ombra, che avrebbe giudicato "inopportuna la vacanza" in questa fase in cui, tra le altre cose, si è nel pieno della preparazione del bilancio.

Ovviamente così come prevede lo statuto, in assenza del presidente a farne le veci sarà il suo vice, l'aquilano Emanuele Imprudente, della Lega.

Per la seconda volta in pochi mesi, dunque, il capoluogo di regione sarà al vertice dell'ente, così come accaduto con il dem Giovanni Lolli, diventato presidente vicario dopo le dimissioni dell'ex presidente di centrosinistra, Luciano D'Alfonso, eletto senatore.